

Per sempre - Giovanni Brogi 08/02/2001

L'uomo anziano, seduto alla sua scrivania ordinava con cura alcune carte.

Lei si avvicinò da dietro e gli posò affettuosamente una mano sulla spalla.

La larga mano dell'uomo coprì presto quella di lei e la strinse.

"Voglio stare con te per tutto il tempo che ci resta" disse lei.

Lui si voltò verso di lei e la guardò: le rughe che le scolpivano il viso non erano riuscite minimamente ad intaccarne la bellezza.

Lei aveva i capelli raccolti, un sorriso solare le illuminava il volto e si aspettava la consueta risposta.

Lui la guardò un po' sorpreso, la sua frase era leggermente cambiata questa volta.

Ma la risposta non sarebbe cambiata.

Lei aveva impiegato anni a capire quella risposta: la prima volta rimase turbata e un po' ferita, e di tanto in tanto, come per saggiare la piccola spina dolente che aveva nel cuore gli ripeteva la stessa frase.

"Voglio stare con te per sempre" gli aveva sussurrato con tutto il suo amore di ragazzina.

La larga mano dell'uomo scivolò in una carezza sopra la piccola mano affusolata, asciugata dagli anni.

"Io voglio stare con te adesso" rispose lui e sorrise.